Anno 64 — Sabato 13 Aprile 1929 - Anno VII — N. [illegible]

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine”

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 20 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via al Pompiere N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Conto Corrente con la Posta

L'INAUGURAZIONE DELLA X FIERA DI MILANO

L'austera semplicità del rito

L'arrivo dei Rappresentanti del Governo Nazionale

MILANO, 12.

Con il direttissimo di Sarzana sono qui giunti S. E. Belluzzo, Ministro dell'E. N., e S. E. l'on. Lessona, Sottosegretario all'Economia Nazionale, che rappresentano il Governo alla inaugurazione della Xª Fiera Campionaria di Milano. A riceverli alla stazione erano il Prefetto, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il generale Comandante la Divisione, anche in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello senatore Raimondi, il Podestà di Milano co. De Capitani d'Arzago, il Presidente della Fiera sen. Puricelli, i membri del Parlamento e tutte le autorità cittadine.

Il Ministro Belluzzo ha visitato la scuola Manzoni e le opere per la copertura del naviglio e quindi si è recato al Tubercolosario di Grabagnate.

LA CERIMONIA INAUGURALE

Un lungo fischiare di sirene, alle 9 di questa mattina, ed un gran coro di campane, ha annunziato alla cittadinanza milanese che la Xª Fiera Campionaria è aperta. Nessuna solennità, come era stato stabilito, perciò, nessuna speciale cerimonia; ma la semplicità, invece, che conviene ad un luogo come questo dove la retorica è bandita, parlano le opere del cervello e delle braccia degli uomini, hanno un alto linguaggio le conquiste dell' ingegno, sono evidenti i passi avanti compiuti dalla civiltà, rugghiano le possenti macchine, stridono i sapienti ingranaggi ed ogni umano sforzo mostra le realtà raggiunte dal lavoro e dalla industria mondiale.

La Fiera è tutta festosa di bandiere, dove ogni nazione splende con i suoi colori e, come un motivo trionfale, si ripetono ad ogni passo il bianco-rosso-verde della bandiera italiana.

L'animazione per i viali della Fiera si fece subito vivissima. Si usa chiamare la Fiera una città effimera, ma a torto. Questa città ha molto perduto, infatti, della sua fisionomia di improvvisazione e di provvisorietà. La città della Fiera ha ora il suo aspetto certo, che naturalmente subirà senza abbellimenti e qualche trasformazione come a tutte le città avviene. Scomparsi quasi totalmente gli edifici di legno, restano i padiglioni monumentali e pittoreschi delle industrie, delle nazioni, delle imprese di commercio.

Il cadere della pioggia e l'aspetto imbronciato che per tutta la mattinata ha conservato il cielo coperto di nuvole grigie, non hanno impedito che la Fiera avesse un numero di visitatori che si è fatto presto notevole. Alla stazione centrale venivano segnalati arrivi di forestieri dalle più lontane città d' Italia e da molte dall'estero.

I vari stands

Gli standisti sono già tutti ai loro posti e con essi quel piccolo popolo di impiegati, di inservienti, di manichini, di commesse che formano la necessaria corte di ogni espositore.

Di fronte all' ingresso di via Domodossola sorge un nuovo ampio chiosco della Compagnia italiana di turismo dove si fanno vidimazioni di tessere, prenotazioni per escursioni turistiche e si possono avere informazioni e biglietti per i viaggi in ferrovia. A destra, nel palazzo che ospitava l'anno scorso gli argentieri, si è insediato l'ufficio di direzione della Fiera. Nel piccolo edificio, dove era prima la sede della direzione, si trova questa volta la mostra mineraria, una novità che certo è destinata ad attirare l' interesse del pubblico. Nel palazzo degli arabi si è fatta qualche opportuna sistemazione. Partecipano alla Fiera in questo comparto varie fabbriche svizzere di orologi e case tedesche di argenteria Con l'aspetto stesso dell'anno passato si presenta l'edificio della quinta galleria.

Non lungi dal Palazzo della direzione, nel Padiglione della Cartaria, è ordinata la mostra dell'ufficio moderno con mobili, con cancelleria, con quanto insomma è ad esso relativo. Nel padiglione del libro, l'arte libraria e tipografica è largamente rappresentata da editori italiani ed esteri. La chimica, posta al lato raduna, sotto gli auspici della Federazione degli industriali chimici, la produzione medicinale e chimica nazionale. Anche qui si ha campo di notare come coi prodotti farmaceutici e con le materie coloranti la Germania abbia spiegato quest'anno le sue possibilità industriali su vasta scala.

Motori, radio, aeroplani

Il Palazzo delle applicazioni elettriche ospita quest'anno, oltre agli apparecchi elettrici e scientifici, la radio. Vi sono molte ditte espositrici e si vedono le più varie qualità di apparecchi radiofonici. Apparecchi e motori di aeroplano di case italiane ed estere in numerosi esemplari si vedono nel Padiglione dell'aeronautica. Qui si ha da svolgere anche una rassegna dei tipi di apparecchi dell'aviazione civile italiana ed europea. Chi non ha avuto ancora occasione di provare le gioie del volo, potrà almeno persuadersi da vicino con quanta comodità viaggiano i passeggeri dell'aria, e quante installazioni abbiano perfezionato anche la piacevolezza dell'alato mezzo di trasporto.

Nel Palazzo degli alimentari vengono esposti tutti i macchinari della industria del freddo che anche da noi ha preso in breve tempo una così larga piega.

Come di solito, interessanti sono i padiglioni del turismo e quello della mostra alberghiera, dove quest' anno si svolge il concorso dell'albergo tipo di media categoria indetto dal Touring Club Italiano.

Il Palazzo della Meccanica

La industria germanica siderurgica occupa una parte notevole nel Palazzo della meccanica come in quello dei tessili, dove, quantunque non manchino le ditte espositrici milanesi e di Torino, gli industriali italiani della tessitura sono comparsi meno numerosi del solito, avendo ritenuto più opportuno di intervenire, nella previsione di intrecciare dei buoni rapporti d'affari con le ditte delle due Americhe, all'esposizione di Barcellona.

Il Padiglione del mobilio è anche quest'anno più degli anni scorsi folto di espositori e già questa mattina ha avuto un'affluenza di pubblico al quale interessa vedere come sia stato risolto il problema di fornire un mobilio di buon gusto e di un certo stile senza tuttavia che il prezzo renda l'acquisto proibitivo alle classi medie.

Nel Padiglione dei profumi si ha campo di notare che la industria italiana si va sempre più affermando.

Come sempre, interessante e meta comune alla maggior parte dei visitatori, è il Padiglione delle Colonie.

Il Palazzo dello Sport segna un'importante affermazione industriale con la Fiera del motore, dell'autoveicolo industriale, del furgoncino, ecc. Accanto a questa mostra c' è il Salone della motonautica e della nautica che riunisce tutti i fabbricanti di case italiane ed estere. Un apparato elettrico concorre a rendere più suggestiva la visione regolando le luci in modo da raffigurare l'alba o i colori della sera. La mostra si completa con la esposizione della caccia in montagna.

Il veloce passaggio per la Fiera appena inaugurata non consente una sosta per descrivere tutti gli altri padiglioni.

La splendida Mostra dell'Economia Montana

Contemporaneamente alla Fiera Campionaria si è inaugurata stamane, nel Padiglione della Confederazione degli agricoltori, la prima Mostra nazionale di economia montana. Il pubblico certo non mancherà di affollarla non solo per l' interesse che il padiglione offre, ma anche perchè è stato decorato ed arricchito di plastici, di tavole e di quadri, con tanto buon gusto, che costituisce di per se stesso uno spettacolo molto gradito. Questa Mostra di economia montana rappresenta un completo documento della vita produttiva in montagna ed è una efficace dimostrazione degli stretti rapporti che esistono tra l'economia del monte e quella del piano, tra la bonifica in alto e la bonifica in basso. «Si è portata la montagna a Milano», ecco quello che dicevano stamane i visitatori. Infatti al centro del Padiglione un grande plastico rappresenta i principali mezzi di trasporto del legno in montagna. Un altro plastico dà ai visitatori la visione panoramica della montagna in tutte le sue tipiche manifestazioni di vita.

Un ricevimento ai rappresentanti del Governo

Un ricevimento delle autorità, con lo intervento del ministro Belluzzo, del sottosegretario on. Lessona e dell'onorevole Starace per il Partito ha avuto luogo alle ore 15 nel Padiglione dell'Argentina e, stasera, alla «Scala», è seguito uno spettacolo d'onore con la prima di «Cavalleria Rusticana» e la ripresa del ballo «Casanova a Venezia».

Al «Continental» vi è stato anche il ballo «Cerere», organizzato dalla contessa Visconti di Modrone. Alla festa sono intervenuti varii gruppi in costumi regionali.

“Le virtù di Milano„

LONDRA, 12.

In un articolo dal titolo «Le città d'Italia» e col sottotitolo «Le virtù di Milano», il «Times» mette in rilievo come in occasione della inaugurazione della Fiera Internazionale si manifesti il meraviglioso sviluppo e la importanza economica di Milano e di tutta la regione che occupa una posizione di privilegio situata come è nel centro delle comunicazioni internazionali.

Il giornale illustra l'ordine, la prosperità, il carattere di modernità, lo spirito di iniziativa e le attrazioni della vita intellettuale e spirituale che Milano offre.

I giornalisti italiani visitano la Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 12.

Gli inviati speciali dei maggiori quotidiani italiani convenuti a Tripoli in occasione della inaugurazione della terza Fiera campionaria si sono recati in forma ufficiale a visitare i quartieri della stessa, insieme alla comitiva dei commercianti belgi pure da qualche giorno ospiti della colonia. All' ingresso della Fiera ad attendere la comitiva si trovavano il comm. Giorgi ed il cav. Mazzon Gino direttore generale della Fiera. La comitiva dopo avere visitato i quartieri ed essersi soffermata particolarmente nei padiglioni di Catania, della colonia Eritrea e della Somalia, è stata riunita nel salone dell' inaugurando restaurant dove il gr. uff. Maurizio Rava segretario generale della colonia ha voluto sopratutto nella sua qualità di presidente dell' Ente autonomo della Fiera tripolina portare il proprio saluto ai graditi visitatori. Egli ha detto: E' necessario sopratutto che la stampa italiana faccia sapere agli italiani con quali volontà di propositi e serietà di intenti qui si lavora. Volontà di propositi e serietà di intenti che non si fermeranno come non si sono fermati dinanzi a nessuna difficoltà, sapranno superare qualsiasi ostacolo, saranno continuamente tesi nello sforzo necessario per raggiungere la grande mèta, la completa rinascita agricola della Tripolitania. La visita ai quartieri della Fiera verrà fatto a tutti di constatare come Tripoli abbia saputo affrontare seriamente il problema agricolo commerciale dell'avvenire della colonia. La Fiera di Tripoli voluta da S. E. De Bono che intuì quale importanza essa avrebbe assunto nel futuro, ha trovato in S. E. Badoglio un fervido sostenitore.

S. E. Badoglio nonostante il breve tempo trascorso dall' inizio del suo governatorato, con quella rapida intuizione che gli è propria, ha compreso l' importanza grandissima della nostra maggiore manifestazione commerciale e ne ha assunto la tutela morale. Questa terza Fiera non riteniamo certo perfetta, ma quanto si raffronti alla prima del 1927, posso ben dichiarare con legittimo orgoglio che anche nel campo di questa rassegna commerciale, passi giganteschi sono stati compiuti. Chi avesse visto la prima e quest' ultima Fiera, può ben fare fede e confermare questa mia dichiarazione. Roma, l'«Alma mater», di cui ovunque sono sparsi i segni e della quale in ogni dove sono vive e palpitanti le orme, ha voluto dare la prova della sua fede nell'avvenire di questa terra che già le fu colonia prosperosa e diretta, ed ha corredato la Fiera di quello imponente edificio che avete potuto ammirare. Per l'avvenire ogni nostro sforzo sarà dedicato perchè la Fiera di Tripoli possa mantenere un adeguato posto non solo fra le consorelle nazionali, ma anche tra quelle mondiali.

Ringrazio tutti i rappresentanti della stampa e i cittadini commercianti del Belgio al fianco del quale non possiamo dimenticare d'aver combattuto sofferto e vinto. Vi ringrazio di questa visita augurandomi che essa abbia ad essere soltanto il prodromo di altri numerosi lunghi viaggi. Per S. E. De Bono che primo volle questa Fiera, per S. E. Badoglio che la condurrà alle più alte mète, per il Duce che ne ha protetta la realizzazione e che è in ogni momento nei nostri spiriti, per la Maestà augusta del Re, Eja, Eja, Alalà!

IN FRANCIA SI VIETA LA VENDITA di giornali fascisti

PARIGI, 12.

Il «Journal des Debats» pubblica, che è stata vietata la vendita e la distribuzione nel territorio francese dei giornali italiani, il «Tevere» e l'«Impero».

Il Ministro inglese dell'aria ammara a Napoli

NAPOLI, 12.

Alle 17.55 proveniente da Corfù ha ammarato all' idroporto civile un trimotore della «Imperial Airway», con a bordo il Ministro dell'Aria inglese Sir Samuel Hoare e il di lui segretario maggiore Ballok, Lord Chetwynd, vice presidente della Imperial Airway colla figlia, il signor Roch, segretario di Lord Chetwind, il signor Salmond comandante la missione militare indigena. Erano presenti all'arrivo il rappresentante del Ministro dell'Aeronautica e numerose autorità, il console di Inghilterra a Napoli, l'addetto navale inglese e i rappresentanti della colonia inglese a Napoli. Stasera il rappresentante del Ministero dell'Aeronautica ha offerto un pranzo in onore del Ministro dell'Aria inglese.

I benemeriti dell' O. N. Balilla

ROMA, 12.

L'Opera Nazionale Balilla comunica: S. E. il Capo del Governo ha confermato le seguenti medaglie d'oro di benemerenza dell'O. N. Balilla per il notevole interessamento dimostrato a favore delle organizzazioni giovanili del Regime:

S. E. gr. uff. Luigi Antonio Farina, Prefetto di Imperia; S. E. comm. dott. Sebastiani Sacchetti, Prefetto di Agrigento; S. E. gr. uff. dott. Gino Bregi di Varese; comm. Francesco d'Onofrio, Provveditore agli studi di Bari.

Le Finali del Campionato nazionale universitario

ROMA, 12.

L' Ufficio centrale dei Gruppi Universitari Fascisti comunica che nei giorni 18 e 25 del corrente mese di aprile si svolgeranno le finali del Campionato nazionale universitario al quale hanno partecipato 26 squadre di gruppi universitari fascisti di tutte le regioni d' Italia.

Alle finali si sono classificati i Gruppi Universitari Fascisti di Torino e di Bari. La prima partita di finale si disputerà a Torino sul campo della «Juventus» il giorno 18 aprile alle ore 14 e la seconda a Bari sul campo degli Sports il giorno 25 alle ore 15.

Il Re visiterà la Sardegna in occasione della “Primavera Sarda„

CAGLIARI, 12.

Si assicura che in occasione della «Primavera sarda» organizzata dal Consiglio provinciale dell' Economia, S. M. il Re compirà una visita alla Sardegna. Molto probabilmente insieme al Sovrano saranno S. M. la Regina e le Principesse Giovanna e Maria. S. M. il Re giungerà il 25 aprile a Cagliari ove procederà all' inaugurazione delle Mostre d'Arte e dell'Artigianato ed inaugurerà il nuovo grande ippodromo di Cagliari assistendo all' inizio di un importante concorso ippico. Il Re visiterà poi le grandi opere di bonifica effettuate dallo stabilimento «Vittorio Emanuele» in Sanluri e dall'Opera Nazionale Combattenti ed il villaggio «Mussolini» nella bonificanda piana di Terrabalda.

Il Sovrano si tratterrà a Cagliari fino al primo maggio per la tradizionale sagra di Sant' Efisio e proseguirà la sua visita alle provincie di Nuoro e di Sassari.

S. E. Grandi si reca a visitare Zogu per incarico del Capo del Governo

BARI, 12.

Stamane il Sottosegretario agli Esteri on. Grandi si è imbarcato sulla R. Nave «Brindisi» diretto a Tirana, ove, per incarico di S. E. il Capo del Governo, si reca a far visita a S. M. il Re Zogu. («Stefani»)

L'arrivo a Tirana

TIRANA, 12.

Oggi a bordo della R. Nave «Brindisi» è giunto a Durazzo il Sottosegretario di Stato italiano agli esteri on. Grandi che è stato ricevuto dal Ministro della Real Casa Ekerem Bey Libohova, dal Ministro degli Esteri signor Milto Tutulani, dal Prefetto e dal Sindaco della città, dal Ministro d' Italia Sola col personale della Legazione e dalle altre autorità.

L'on. Grandi, dopo avere visitato i lavori del porto, la costruzione della villa di S. M. Zogu, la sede della R. Legazione ed il Comando della Marina albanese, ha proseguito per Tirana, ove è giunto alle ore 19 ricevuto dalle autorità e da una folla imponente che ha fatto una calorosa dimostrazione al Re d' Italia, al Duce ed al Fascismo inneggiando all'alleanza tra l'Italia e l'Albania

Per l'esecuzione del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede

ROMA, 12.

Ieri, alle 17, presso il Ministero della Giustizia, si è tenuta la prima adunanza della Commissione mista dei delegati del Governo italiano e della Santa Sede, per predisporre l'esecuzione del Concordato tra l' Italia e la Santa Sede. Erano presenti tutti i componenti della Commissione e cioè i delegati della Santa Sede, illustrissimi e reverendissimi Rossi Raffaele assessore e Serafini Giulio segretario della Congregazione del Concilio, Testa Gustavo minutante della Segreteria di Stato e il prof. comm. avv. Francesco Pacelli avvocato concistoriale, nonchè i delegati del Governo italiano S. E. prof. Alfredo Rocco Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto, dott. comm. Carmelo Damiano Direttore generale degli Affari di Culto, dott. comm. Raffaele Dacuzio amministratore del fondo per il Culto e dottor Nicola Consiglio sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione del Regno addetto al Ministero.

La Commissione ha proceduto alla nomina delle cariche, eleggendo a presidente il ministro Rocco, a vicepresidente mons. Rossi e a segretario il dr. comm. Marfori Savini Francesco, Sostituto Procuratore Generale del Re, addetto al Ministero.

Prima di iniziare i lavori, S. E. Rocco ha rivolto nobili parole di saluto agli eminenti prelati e all'avvocato professore Pacelli.

Al Ministro ha risposto mons. Rossi ringraziando e contraccambiando il saluto.

Su proposta del Presidente, la Commissione ha poi deliberato l' invio di telegrammi a S. M. il Re d' Italia, a Sua Santità Pio XI, a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Cardinale Gasparri.

Altre scosse di terremoto avvertite a Bologna

BOLOGNA, 12.

Questa notte alle 1.36 è stata avvertita una nuova ed abbastanza sensibile scossa di terremoto.

Alle 11.3 è stata avvertita ancora una leggera scossa di terremoto.

Riunione dei creditori della Germania

PARIGI, 12.

I delegati delle principali Potenze creditrici della Germania si sono nuovamente riuniti stamane sotto la presidenza del signor Ower Jung per precisare e deliberare sugli accordi ai quali sono pervenuti per ciò che concerne la cifra minima delle loro rivendicazioni verso il Reich. I creditori della Germania tendono a che tali rivendicazioni siano presentate agli esperti tedeschi in modo assolutamente netto e nei più piccoli particolari ed è perciò che essi hanno ripreso la discussione nel pomeriggio. Sembra quasi certo che le modalità dell'accordo saranno definitivamente fissate oggi.

Il prof. Chiurco e l'editore Vallecchi ricevuti da S. M. il Re e dal Duce

ROMA, 12.

L'on. prof. Giorgio Alberto Chiurco e l'editore comm. Attilio Vallecchi sono stati ricevuti stamane al Quirinale in privata udienza da S. M. il Re al quale hanno offerto una speciale copia artisticamente rilegata della Storia della Rivoluzione Fascista. S. M. il Re si è compiaciuto di gradire l'omaggio ed ha intrattenuto i presentatori in cordiale colloquio interessandosi vivamente della importante pubblicazione che documenta questo ultimo appassionato periodo storico.

ROMA, 12.

Stamane al Viminale il Capo del Governo ha ricevuto l'on. prof. Chiurco e l' editore Attilio Vallecchi i quali gli hanno presentato una copia speciale della Storia della Rivoluzione Fascista. Il Duce rinnovando il giudizio già più volte espresso sull'opera (la cui veste tipografica è anche nell'edizione ordinaria degna dell'argomento), ne ha nuovamente apprezzata la diligenza e la completezza che la raccomandano ad ogni fascista, come la testimonianza fondamentale della fede del sacrificio e dello eroismo della rivoluzione.

L'on. Chiurco ed il comm. Vallecchi, hanno riconfermato al Duce la promessa fatta dall' inizio di devolvere la parte utile alle famiglie bisognose dei Caduti fascisti.

Un cannone donato dall'Italia alla Finlandia

HELSINGFORS, 12.

Stamane ha avuto luogo con solenne cerimonia la consegna di un cannone donato dall' Italia alla Finlandia. Il Ministro d' Italia conte Pagliano ha pronunciato un elevato discorso cui ha risposto il Comandante supremo dell' Esercito finlandese. Alla cerimonia, erano presenti alte autorità militari, i dirigenti del Fascio, il personale della Legazione e le notabilità della colonia italiana.

Come procede in Francia la raccolta delle Salme dei Caduti

A proposito di un infortunio

VERDUN, 12.

Una quindicina di giovani seminaristi francesi, approfittando delle vacanze pasquali, si sono recati sui campi di battaglia nella regione di Douaumont presso Verdun, guidati dal direttore del Seminario abate Belle. Seguendo una loro consuetudine che data ormai da parecchi anni, i seminaristi anche questa volta si erano messi a ricercare le ossa dei Caduti sul campo che ancora sono sparse in quantità considerevole nella regione, per raccoglierle e portarle nell'ossario nazionale di Douaumont. Il gruppo, fedele ad una sua tradizione di omaggio agli innumerevoli soldati caduti sul tragico altipiano, accese un fuoco entro una fossa scavata nel terreno da un grande proiettile di artiglieria e si dispose poi intorno al rogo intonando dei canti religiosi. Improvvisamente si verificò una tremenda esplosione. Una granata che era interrata, in modo da non essere scorta, era esplosa in seguito all'azione del calore. L'abate Belle rimase ucciso sul colpo mentre un allievo del collegio di Lilla, ventenne, spirò mentre veniva trasportato all' ospedale. Due altri seminaristi sono rimasti gravemente feriti ed hanno dovuto essere ricoverati di urgenza in un ospedale di Verdun, mentre numerosi loro compagni hanno riportato ferite non lievi.

Dalla cronaca della disgrazia risulta indirettamente che la Francia non ha ancora provvisto alla raccolta e inumazione delle Salme dei Caduti, mentre in Italia, per la verità, a questo compito è stato provvisto da anni mediante lo Ufficio Cure Onoranze alle Salme dei Caduti.

Note corporative

Sindacato: Famiglia nostra

Il Sindacalismo — come tutti sanno — non è una creazione del Fascismo. La tendenza degli uomini ad associarsi è un fenomeno istintivo. Nei tempi più diversi e in tutti i luoghi ove si sia formato un agglomeramento di uomini, sottoposti ad uguali condizioni di vita ed operanti nelle medesime funzioni, ivi sono sorte le associazioni professionali o di mestiere, che fin dal loro sorgere si sono imposte la tutela dei comuni interessi degli associati e la loro difesa nei confronti delle altre categorie e dei pubblici poteri.

Fu dopo la Rivoluzione Francese, che abolì le Corporazioni medioevali e, distruggendo ogni privilegio, rese possibile lo sviluppo della grande industria, [illegible] sorsero i moderni Sindacati dei lavoratori, seguiti da quelli degli imprenditori, con scopi di autodifesa.

La organizzazione dei gruppi e delle categorie, cioè il sindacalismo, è una necessità insopprimibile della vita moderna. Ma fino alla promulgazione della legge fascista del 3 aprile 1926 il sindacalismo non ha avuto che una insegna: lotta di classe.

Questa terribile lotta fra capitale e lavoro — che da tempo travaglia l' Europa e che da noi era giunta alla tragedia del dopo guerra — è stata risolta dal Fascismo con l'organizzazione e l' inquadramento dei Sindacati nella vita dello Stato e con la creazione della Magistratura del Lavoro. Con ciò il capitale ed il lavoro si sono avvicinati ed i diritti ed i doveri dell'uno e dell'altro sono stati riconosciuti e consolidati. Gli sforzi del Regime tendono ad ottenere che ogni contrasto d' interessi si risolva con spirito di collaborazione. Tutti i lavoratori, garzoni operai impiegati, considerati come collaboratori della impresa, come fattori della prosperità economica dello Stato, al pari del imprenditore e del capitalista; fatti salvi i principii di iniziativa, di gerarchia, di disciplina. Supremo regolatore di tale collaborazione lo Stato, il di cui compito più delicato in questo momento è quello di trasformare la mentalità dei singoli per renderli coscienti del nuovo ordinamento e del nuovo concetto corporativo.

***

Un regime corporativo può sorgere e svilupparsi sempre che esista un reale stato di coscienza e di disposizione delle classi a concepire e risolvere tutti i problemi relativi alla loro esistenza economica e morale. Bisogna integrare la funzione organizzativa con quella di previdenza e di assistenza. E' questo un canone fondamentale della Carta del Lavoro. Molto si è fatto anche in questo campo; eppure esiste ancora un senso di incomprensione abbastanza diffuso fra le masse, forse per lo scarso interessamento con cui i problemi previdenziali erano in altre epoche valutati nel campo sindacale; poca disposizione in genere a riconoscere la utilità del sindacalismo come forza incitatrice e di propulsione per tutte le più nobili e generose iniziative di solidarietà umana.

La previdenza ed assistenza sociale devono rappresentare nelle file dei Sindacati una forza di coesione altrettanto efficace quanto quella della difesa e tutela dei salari e della azienda. Un produttore che sa di trovare nel proprio Sindacato la tutela e la salvaguardia contro tutte le insidie e le difficoltà cui si sente esposto diventa il milite fedele e tenace della idea organizzativa.

Il metodo di considerare il Sindacalismo come una necessità determinata dalle sole esigenze salariali e contrattuali è stato fatale al vecchio movimento confederale. Per rendere più fiducioso e duraturo l'attaccamento degli individui al proprio Sindacato, per rendere questo una vera famiglia di produttori, niente è più giovevole dello sviluppo integrativo del sindacalismo verso le più salde e coraggiose forme di previdenza e di mutualità.

Tutto ciò eleva ed onora il Sindacalismo italiano, sopprimendo qualsiasi dubbio sulla consistenza dei suoi propositi di fedeltà al programma di una vera pace sociale, per cui è nato, per cui si è imposto, per cui ha superato tutte le ostilità derivanti da incomprensione o diffidenza pur di difendere e propagandare la nobiltà di un principio e di una fede che nessuna avversione di parte o insidia anticollaborazionista potranno sopprimere.

***

S. E. Bottai — nel suo recente discorso di Lucca — disse che il Sindacato è anche una cura di anime, nel senso che il dirigente sindacale deve essere il parroco degli associati, quello che li assiste moralmente, che ne tutela i bisogni materiali e spirituali.

Il lavoro di inquadramento, di organizzazione, di formazione dei contratti collettivi, è tuttora troppo intenso per pretendere di risentire ancora tutti i benefici non solo materiali ma specialmente morali e di assistenza, che dobbiamo attenderci dal Sindacato.

Intanto dobbiamo sempre tener presente quello che costituisce per noi la appartenenza alla vita corporativa dello Stato: quello cioè di sentirci stretti da un vincolo sempre più forte alla nostra organizzazione, la quale altro non è che una pattuglia del grande esercito in cui il popolo italiano si è serrato per compiere la propria avanzata. Grandi sviluppi corporativi si stanno ora compiendo: la regolamentazione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e delle Corporazioni provinciali costituisce il corollario della fase esclusivamente sindacale conclusasi con lo sbloccamento della Confederazione dei lavoratori.

E quanti di noi non si spiegano la subordinazione dei Sindacati al Partito di Governo e la conseguente intransigenza nell'accentramento dei poteri e dei controlli pensino che il Partito o meglio il Fascismo è fede, volontà, gerarchia, disciplina; che il Partito stesso è il vivaio dove viene mantenuto e perfezionato lo spirito della Rivoluzione; che se i Sindacati non fossero fascisti, animati cioè dalla fede politica, dalla disciplina e dalla visione unitaria degli interessi della produzione, allora le Corporazioni non potrebbero funzionare, lo scopo sarebbe frustrato, il grande esperimento fallirebbe; che perciò — come disse lo stesso Bottai — il binomio Partito-Sindacati è la chiave di volta del Regime.

Nelle orifiamme fulgenti del Littorio, a differenza di altre bandiere che seguirono altre Rivoluzioni e portarono in giro l'oggi superata parola «Libertas», risplenderà il novello fatidico motto: «Labor».

Lavoratori della mente, lavoratori del braccio, proprietari e dipendenti: dischiudete gli occhi a tutte le luci dell'orizzonte magnifico che vi ha aperto il Regime fascista; spalancate tutte le finestre delle vostre case e fate che vi penetri questo nuovo sole, che riscalda, che risana, che purifica; esso sarà per voi e per le vostre famiglie il sole radioso dell'avvenire.

Martignacco, 12 aprile 1929 (VII).

G. Grillo

CRONACA PROVINCIALE

I Comitati per la Festa del pane nei Comuni della Provincia

Continuano nei vari Comuni la nomina dei Comitati per la celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile 1929) Anno VII.

A S. LEONARDO

Presidente: Feletig Pio — Vicepresidente: Gorenszach don Giuseppe, Parroco — Membri: ing. Giuseppe Sirch, Podestà — dott. Riccardo Devitacqua, medico — dott. Giuseppe Chiacig, insegnante — dott. Luigi Obit, id. — Giovanni Sirch, id. — Venturini Luigia, id. — Gyon Elena, id. — Saporito Maria, id. — Predan Augusta, id. — Qualizza Cecilia, id. — Giuseppe Battigno, id. — Osnaghi Giacomo, Conciliatore — Segretario: dott. Franco Sauli.

A POCENIA

Ottelio co. Antonio — Cauliero don Ernesto — Zanellini don Gino — dott. Giovanni Saliba — Gigante Luigi — Veritti Angelo — Sabbadini Egidio — Morall Maria Erminia — Milana Vincenza — Covolin Vincenzo — Seretti Ettore.

A JOANNIS

Presidente: Biasioli Egone, Podestà delegato e Segretario politico — Vicepresidente: Pinat Bartolomio — Segretario: Bearzot Egidio — Cassiere: Pinat Francesco — Membri: Visentin don Giorgio — Merlo Fausta — Brosolerì Vincenzo — Deflori Angelo — Delnisa Cesare — Delle Vedove Corrado — Pellegrini Francesco.

A POLCENIGO

Presidente: Toffolo avv. Pietro, Commissario prefettizio — Vicepresidente: Buzzi ing. Luigi, Commissario della Sezione fascista — Membri: Barigana don Angelo, Arciprete di Polcenigo — Bomben don Geremia, Parroco di S. Giovanni — Borlon don Davide, Parroco di Coltura — Cosmo Alessandro, insegnante di Polcenigo — Pezzutti Umberto, insegnante di Coltura — Bavrin Sisto, insegnante di S. Giovanni — Contoli Clara, insegnante di Polcenigo, Segretario-cassiere — Pasquotti Pierina, insegnante di Coltura — Ros Emma in Ferrara, insegnante di S. Giovanni — Gianconteri Rosetta, insegnante di Mezzomonte.

A LUSEVERA

Presidente: Bobbera Ottavio, Podestà — don Luigi dott. Collino, Parroco di Lusevera — don Giovanni Chilussi, Parroco di Pradielis — Micheluzza Giuseppe, insegnante a Lusevera — Sinicco Cristina, id. id. — Moro Giuseppe, Presidente della Sezione Combattenti di Lusevera — Pez Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità, Cesariis — Romanin Vittorio, insegnante in Villanova — Boldi Maria, id. id. — Negro Pietro, Delegato comunale della «Pro Oriente» — Gallinberti Leontino, insegnante in Vedronza — Iussa Rina, insegnante in Pradielis — Manzoni Carla, insegnante in Musi — Marinelli Giulia, insegnante in Cesariis — Stefanutti Giovanni, Capo squadra della M. V. S. N. di Vedronza.

A MORSANO AL TAGLIAMENTO

Presidente: Musolo Giuseppe, Podestà — Vicepresidente: Barei Francesco, membro del Direttorio della Sezione del P. N. F. — Membri: Termini dott. Gio. Batta, membro del Direttorio P. N. F. — Berlenghi don Augusto — Zanon Santo, Presidente della Congregazione di Carità — Perosa Antonio di Antonio, Capo Manipolo Balilla — Damiani Giuseppe, insegnante — Montemagno Ernesto, id. — Antonelli Emma, id. — Zanghi Carmela, id. — Fortunato Stella, id. — Brunetta Maria, id. — Pittana Dirce, id. — Pittana Raffaella — Cassiere: Bravo Giuseppe — Segretario: Bombardella Emidio.

A PRADAMANO

Presidente: Giacomelli dott. Guido, Podestà — Vicepresidente: Bucchetti Antonio, vicepodestà — Membri: Persico dott. Raffaello, Ufficiale Sanitario — Degannutti geom. Alfonso, Presidente della Congregazione di Carità — Menossi Gio. Batta, Presidente della Latteria Turnaria — Rulli Olivo, Vicesegretario P. N. F. — Maiero Lodovico, Presidente della Sezione Combattenti — Maiero Giuseppe — Perusini Andreina — Murnucci Di Bello Ida — Quaino Nicolò — Noselli Amalio — Dorigo Gelindo — Tami Luigi — De Longa Vittorio, Segretario cassiere.

Da S. DANIELE

TIRO A SEGNO NAZIONALE

(12). — La locale Presidenza del Tiro a Segno Nazionale comunica a tutti i soci che col giorno di domenica 14 corrente su questo campo si inizieranno le lezioni regolamentari di Tiro e di preparazione alla prossima Gara Federale.

Le lezioni seguiranno ogni domenica e negli eventuali giorni festivi dalle ore 11 alle 19.

ASSOCIAZIONE Mutilati ed Invalidi

I soci appartenenti a questa Sottosezione sono invitati all'intervenire alla Assemblea generale che si terrà qui il giorno di domenica 14 aprile (p. v.) alle ore 8.30 antimeridiane nella sala della Società Operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1928 — Nomina del Delegato e supplente al Congresso Nazionale — Varie.

Si avverte che la seconda convocazione avrà luogo nello stesso locale alle ore 9 e sarà valida con qualsiasi numero di intervenuti.

CIRCO EQUESTRE ZAMPERLA

Nella serata di domenica 14 corrente ultimo spettacolo della superba compagnia, il comico «Tom Giraffa» campione italiano di salto, popolare ormai fra i sandanielesi, per le sue cavatine ed i suoi frizzi, riprenderà l'esercizio del salto semplice e doppio salto mortale dandone agli spettatori prova incomparabile.

Da MERETTO DI TOMBA

RECITA DELL'OSOVANE

(12) — Domenica 14 sarà fra noi, ospite del Podestà, gradita e benvenuta l'«Osovane» che fraternizzando con la Compagnia filodrammatica locale ci porterà la sua solita nota di buon umore ed arte.

Alle ore 15 del pomeriggio nel teatrino l'«Osovane» svolgerà alcuni numeri speciali del suo repertorio tanto apprezzato ed ammirato in ogni centro del Friuli, ove si coltivano e alimentano le tradizioni folkloristiche friulane.

L'Osovane musik, i canzonettisti, le villotte friulane, la farsa esilarantissima faranno sbellicare dalle risa e faranno accorrere numerosissimo pubblico. Precederà il saluto all'Osovane, coro dei filodrammatici di Meretto e altri omaggi.

L'attesa per la recita è vivissima, tanto più in quanto essa viene data per invito del Comitato O. N. B. a favore della festa del Pane. Il Comitato stesso sta tutto predisponendo e preparando onde l'accoglienza sia quanto mai festosa e cordiale.

Da PALUZZA

RESOCONTO pubblica beneficenza

(12). — Durante l'anno 1928 vennero pagate le seguenti somme per la beneficenza ed assistenza pubblica:

Comune di Paluzza per gli Asili L. 5600 — Spedalità poveri 20.000 — Esposti 2678 — Patronato Scolastico, 2000 — Congregazione di Carità, 2000 — Unione Ciechi, 100 — Mantenimento indigenti, 1800 — Opera Derelitte, 100 — Cure marine, 1500 — Patronato Friulano Orfani di guerra, 460 — Totale Comune L. 36230.

Congregazione di Carità L. 2270 — Sezione Combattenti, sussidi e contributi, 707 — Opera Maternità e Infanzia e Comitato antitubercolare, 4109,75 — Sussidi famiglie numerose da S. E. il Capo del Governo, 1850 — Liquidazioni polizze combattenti in morte L. 8500 — Patronato Scolastico per gli alunni poveri, 2000 — Sussidio illegittimi dal Brefotrofio, 1040 — Sussidio Orfani di Guerra dal Patronato Friulano, 675 — Pensioni operaie dall'estero, 2200 — Comitato Balilla (per vestizione Balilla poveri, 997,65 — Pro Oriente, 408 — Sussidi disoccupazione dalla Cassa Assicurazione Sociali, 3563,65 — Pensioni invalidità e vecchiaia e assegni in morte L. 2000. — Totale generale L. 65.551,05.

Da COMEGLIANS

LA CELEBRAZIONE DEL PANE

Domenica 14 corrente alle ore 15 nelle sale dell'Albergo Val Degano, in occasione della celebrazione della festa del pane, il coro misto dell'O. N. Dopolavoro, terrà un grande concerto benefico a favore dell'Opera Italiana pro Oriente. Sarà cantato il «Ciant dal forment» del maestro Luigi Garzoni. Saranno pure cantate villotte, canti friulani e canti italiani.

L'attesa in tutta la vallata è vivissima. A Comeglians — auspice l'egregio e benemerito Renato Gressani, che sta alacremente lavorando perchè la giornata di domenica, riesca imponente — la popolazione è in attesa dei grandi festeggiamenti, che riusciranno grandiosi e di esempio per la zona carnica.

Da CAMPOFORMIDO

UN FURTO DI DUE CAPRETTI a Basaldella

(12). — I soliti ignoti, penetrati la notte scorsa nella stalla del muratore Angelo Romanelli di Gio. Batta, abitante nella frazione di Basaldella, rubarono N. 2 capretti del peso di Kg. 6 circa ciascuno.

Il furto è stato denunciato ai RR. CC.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 12 aprile 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	752.37	753.97	751.73
Pressione al mare	763.44	764.29	762.88
Temperatura	10.0	15.0	10.0
Umidità (0-100)	60	65	76
Vento Direzione	N		
Vento Forza	deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10		6
Stato del tempo	inc.	s. b.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,0
Temperatura minima: 9,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

CRONACHE CIVIDALESI

L'inaugurazione del monumento ai Caduti

CIVIDALE, 12.

Lunedì 22 corrente alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia, del Ministro Rocco in rappresentanza del Governo, di S. E. l'on. Leicht, di tutte le autorità civili, ecclesiastiche, militari della provincia e del mandamento e delle scolaresche, verrà inaugurato il monumento che Cividale ha eretto a memoria dei Caduti per la Patria.

Il Podestà dott. Mulloni ha disposto per detta circostanza che gli opifici rispettino l'orario festivo e che i cittadini addobbino le proprie case con drappi fiori o bandiere ed alla sera siano illuminate come pure lo saranno i campanili delle chiese cittadine.

Alla festa concorreranno diverse bande musicali del Mandamento e la nostra Banda cittadina in quella occasione indosserà la nuova divisa.

Salvo modifiche, ecco il programma della giornata:

Ore 9.30 — Arrivo dinanzi al monumento del Principe e delle autorità. Gli alunni delle scuole elementari daranno il saluto a S. A. R. con il canto degli inni della Patria, quindi il Podestà dr. Mulloni, porterà il saluto della città e farà a S. A. R. omaggio della riproduzione in argento della spada del patriarca Marquardo. Scoprimento del monumento e benedizione impartita da S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara. Quindi la corale «Jacopo Tomadini» diretta dal maestro Agostino Cozzarolo canterà la suggestiva villotta «Stelutis Alpinis» del compianto Zardini. Discorso ufficiale detto dall'on. Manaresi Presidente dell'A. N. A. Seguirà la visita del Duomo e quindi sfilata in piazza del Duomo di tutte le associazioni del mandamento. Dopo la visita all'Orfanotrofio di Rubignacco, S. A. R. farà ritorno a Udine.

Il nuovo teatro

Alla Presidenza del nostro Teatro Ristori sono pervenuti ieri i due progetti che l'architetto Gilberti di Udine ha fatto: uno per la riduzione e l'altro per la soppressione del nostro Sociale, progetti che corrispondono a tutte le esigenze artistiche moderne.

La prossima settimana i soci del Teatro si raduneranno in assemblea per discutere in merito. Certamente essi approveranno la proposta della Presidenza di far eseguire i lavori con una spesa che si aggirerà sulle 200 mila lire e a cui sarà fatto fronte con un mutuo da estinguersi in un lungo periodo di anni. Il lavoro sarà finito per il prossimo settembre in modo che il Teatro potrà essere inaugurato con un grandioso spettacolo lirico.

Rivolgiamo un vivo elogio alla Presidenza composta dai signori Marioni cav. Giuseppe, Moro ing. Vittorio, Cozzarolo Carlo i quali fascisticamente hanno risolto l'importante problema che da oltre mezzo secolo incombeva senza alcuna pratica soluzione.

BENEFICENZA

La Presidenza della Società Operaia di M. S. ed I ha fatto pervenire alla Sezione Combattenti L. 100 accompagnando tale offerta con una nobile lettera.

Il Direttorio, a nome di tutti i Combattenti Cividalesi, rende pubbliche grazie alla benemerita Società.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Questa sera alle ore 20.30 nella sala della Casa del Littorio avrà luogo l'annunciata conferenza del dott. Paolo Fortunati della Scuola di perfezionamento in statistica presso la R. Università di Padova. La lezione, che ha per tema: «I problemi della Stirpe», con particolare considerazione su la popolazione friulana, non può non interessare l'elemento studioso ed appassionato in genere su questo problema oggi posto al primo piano dal Governo Nazionale.

Il friulano dott. Paolo Fortunati, degno allievo del prof. Gini e del comprovinciale prof. Pietra, saprà indubbiamente svolgere il poderoso argomento con quella brillante forma garantita dal la sua fama di studioso.

GITA STUDENTESCA AL M. SANTO

La Sezione Cividalese Studenti Medi Fascisti organizza per domenica p. v. una gita sociale al M. Santo. Essa ha lo scopo di far conoscere ai nostri goliardi i luoghi consacrati dal sangue e dal sacrificio dei nostri soldati.

La partenza avverrà alle ore 6 da Piazza del Duomo, con automobili; ritorno alle 18. La quota d'iscrizione è di lire 8.

Da CERVIGNANO

Assemblea mandamentale Mutilati guerra

(12). — Domenica scorsa, in un locale delle scuole elementari, gentilmente concesso, alle ore 14.30 precise, si tenne l'assemblea annuale della nostra Sottosezione, presente forte numero di soci di ogni Comune del Mandamento.

Il Presidente Umberto Micheli Zignoni porse il saluto all'avv. Margarita, Commissario provinciale dei Mutilati; commemorò quindi il camerata caduto Pietro Rosin.

Il Segretario Vito Pletti lesse quindi la relazione morale finanziaria della Sottosezione.

In seguito alle dimissioni del Presidente Micheli Zignoni, l'avvocato Margarita nominò Commissario il nostro socio ing. Aristide Cicogna, il quale confermò a suo segretario il signor Pletti.

A votazione unanime dell'assemblea il nostro consocio ing. Cicogna è stato pure nominato nostro rappresentante nella Commissione provinciale per la nomina di un delegato in seno al Comitato centrale.

L'assemblea si chiuse con una bella relazione dell'avv. Margarita, il quale inneggiò al Re, al Duce ed al nostro amatissimo Presidente Carlo Del Croix.

Da TOLMEZZO

CURE MARINE

(12). — La Commissione medica dell'Ospizio Marino Friulano, visiterà nella mattinata di domenica 14 corr. presso il Dispensario Antitubercolare di Tolmezzo, gli aspiranti alla cura marina appartenenti ai Comuni di Arta — Ampezzo — Cavazzo Carnico — Cercivento — Comeglians — Enemonzo — Forni Avoltri — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Lauco — Ligosullo — Ovaro — Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto — Raveo — Rigolato — Sauris — Socchieve — Sutrio — Tolmezzo — Treppo Carnico — Verzegnis — Villa Santina — Zuglio e nel pomeriggio di detto giorno visiterà presso l'Ospedale Civile di Gemona gli aspiranti appartenenti ai Comuni di: Artegna — Bordano — Chiusaforte — Dogna — Gemona — Malborghetto — Moggio — Osoppo — Pontebba — Montenars — Resia — Resiutta — Tarvisio — Trasaghis — Venzone.

Cronaca dello Sport

IL GRANDE INCONTRO DI DOMENICA
UDINESE - SPAL (Ferrara)
Andata Spal 2 - Udine 1

Eccoci dunque alla vigilia del grande incontro, che per il valore delle squadre in lizza e per l'importanza di esso ha saputo suscitare tanto entusiasmo fra gli sportivi durante questa settimana di attesa passionale. Giustificato è tale entusiasmo se si pensa che al campo Moretti saranno domani di fronte due squadre in posizione di vedetta e ancora animate dal proposito di raggiungere il «leader» di girone. Due squadre dal nome fatto chiarissimo, per l'anzianità e per le innumerevoli prove sostenute valorosamente. Entrambi hanno un glorioso passato da difendere ed una posizione da conquistare.

Altro motivo che rende interessante questa gara è il ricordo della vivacissima partita di Ferrara, ove i calciatori friulani subivano la prima sconfitta della presente stagione, come non ultimo elemento importante è il giudizio che si potrà dare del severo collaudo per le rimanenti e sempre più decise partite.

La Spal è già conosciuta dal nostro pubblico, ma domani si presenta con la buona fama che ha saputo crearsi nel corso dell'attuale campionato. La classifica generale trova i ferraresi con qualche punto di distacco rispetto all'Udinese, ma è questione di calendario. Le due squadre presso a poco hanno proceduto con una marcia regolare, ed equivalenti si possono considerare i valori che domani saranno allineati in campo. Solida è la difesa della Spal imperniata sull'anziano e valoroso Zamberletti. Altro bel nome è Calzolari, centro della linea mediana, e veloci ed insidiose le ali. Di granito rendimento all'attacco è il trascinatore Marchionneschi, l'uomo che sa concretare le azioni che partono generalmente dalle ali. Una squadra nel complesso bene attrezzata per sostenere l'urto contro i compagni di Cantarutti.

L'Udinese conterà innanzitutto sulla forza del sestetto difensivo che è la parte migliore della squadra, ma in pari tempo si spera in una eccezionale prova della linea d'attacco che da qualche tempo malgrado le vittorie, non riesce a convincere. Saprà domani il quintetto di punta superare le difese avversarie? Individualmente gli elementi hanno molte risorse per svolgere dei buoni numeri, ciò che manca invece è l'assieme. Ma noi speriamo di vedere un Palmano ben lanciato, un Foni allargare con percezione, un Peressini con maggiore iniziativa ed i Barbetti o Tosolini in vena di sorprese.

Molte speranze dunque per il grande match, ma non sicuro pronostico favorevole all'Udinese. L'incertezza dell'esito anima la bellezza della gara, alla quale, il pubblico delle grandi occasioni vorrà presenziare. Non vi sarà bisogno di maggiori illustrazioni Nessuno degli sportivi della nostra provincia vorrà privarsi di un avvenimento di sì grande importanza, nel quale vi è in gioco il buon nome del calcio friulano. Tutti hanno compreso che saranno di fronte due squadre di primissimo ordine. Si può essere certi che la lotta, sul bel campo Moretti, sarà estenuante e senza quartiere e che eventuali deficienze di forma o di inquadratura verranno generosamente nascoste da un sano ardore e da uno slancio indomabile.

G. M.

A. C. S. S. Osvaldo - Edera S. U.
Campo S. Osvaldo ore 14.30

I giallo-rossi ederini, saranno domani graditi ospiti dei rosso-neri di S. Osvaldo. Quest'ultimi trovatisi in formazione di ripiego nel girone di andata, soccombettero per un netto 4 a 0 malgrado ciò il risultato non ha corrisposto esattamente all'andamento della partita.

Si prevede quindi una bella e cavalleresca contesa che sarà ugualmente combattuta a tutto andare, cercando ognuna delle due antagoniste di portarsi almeno al di sotto dell'irraggiungibile Azzurra della S. E. F. «leader» del Torneo.

O. N. D.

La rappresentativa di volata

I seguenti giocatori sono invitati a trovarsi questa sera presso la sede del Dopolavoro provinciale, alle ore 20.15 per ricevere le disposizioni per la partenza alla volta di Venezia.

Cirio — Comisso — Lindaver — Migliorini — Dante Novello — Malisani — Sgobino — Salvini — Tavano — Visentin.

I predetti giocatori devono presentarsi con le tessere dell'O. N. D. o in caso con una fotografia per provvedere al rilascio di una tessera nuova. I giocatori devono essere provvisti di scarpe di calcio, calzettoni e calzoncini neri.

Prima Popolarissima d'apertura sul monte Falt

(Ezio) — Siamo giunti alla vigilia del tanto sospirato e attesissimo giorno. Popolarissima di imperitura ricordanza quella di domani e sarà inscritta sull'albo d'oro delle passate gite della fattiva Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro.

Dopo una triste parentesi metereologica, domani una splendida giornata di sole e una leggera brezza primaverile ci daranno il benvenuto.

Il forzato rinvio della Popolarissima, non ha perduto del suo immancabile successo (per il forte numero dei già inscritti); ma darà modo ai ritardatari di accorrere in buon numero ad ingrossare le file.

Queste popolarissime, facili, divertenti e nel contempo salubri sono indicatissime per i non provetti alpinisti e prepararli così a superare ben più aspri pendii.

E' la montagna che ci fa più buoni
che ci fa amar la vita sempre più...

Chi osa negarlo?... In montagna non esistono blasoni. Dal più ricco al più umile artiere sono animati da un solo scopo e una sola aspirazione: la vetta tanto desiata.

E' lassù che essi vengono ripagati ad usura delle loro fatiche. Quando cioè dal culmine di essa ammireranno lo splendido panorama che si presenterà ai loro occhi. La natura stessa vuol ripagar essi in egual misura.

La montagna ha per se stessa un fascino speciale e chi per la prima volta sale i suoi erti pendii, rimane conquiso e difficilmente può allontanarsi da essa.

Domani è un'ottima occasione per coloro che vogliono dimenticare, almeno per un giorno solo, le noie della città. Con esigua spesa (lire 5) potranno divertirsi ad usura e nel contempo respirare a pieni polmoni la salubre aria montanina.

Anche gli scettici della montagna si scuotano una buona volta e convogliano numerosi, domani, a ingrossare il forte numero dei già iscritti.

Tarcento ospitale, accoglierà con entusiasmo i mattinieri gitanti e si unirà a loro nei canti e nell'esultanza.

***

Si avvertono i ritardatari che le iscrizioni si chiudono questa sera alle 21. Essi potranno iscriversi durante il giorno presso l'ottico Giacobbi in via Gemona, e presso il Caffè Savio in Piazza XX Settembre; la sera presso la sede sociale (Casa Dopolavoro) dalle ore 20 alle ore 22.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: signor Bernardello.

L'assoluzione dell'ufficiale postale di Ragogna

In seguito a ispezioni del dott. Maio della Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi, avvenuta il 4 ottobre 1928, venivano denunziati per peculato il ricevitore postale di Ragogna signor Carlo Beltrame e sua moglie Ines De Cecco, supplente dell'Ufficio postale. Essi erano imputati di aver distratto L. 2691 e 30 cent. dalla cassa dell'Ufficio.

Ieri si svolse il processo con l'audizione di molti testimoni di accusa e di difesa. Gli imputati riuscirono a dimostrare la loro innocenza e il Tribunale li mandò assolti, il Beltrame per non aver commesso il fatto e la De Cecco per insufficenza di prove.

Alla difesa sedevano gli avvocati comm. Bertacioli e Tessitori.

Appello fortunato

Filippi Ida era stata condannata dal Pretore a tre giorni di reclusione e a L. 150 di multa per contravvenzione al calmiere.

Ieri fu discusso l'appello da essa interposto e il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. Tessitori, riformò la sentenza del Pretore, assolvendo la Filippi per non aver commesso il fatto.

Pretura di Udine

Pretore: Brigida — P. M.: Frane — Cancelliere: Zentilomo.

La mamma, la figlia e gli scampoli di lana

Nel pomeriggio del 4 settembre scorso, si presentavano nel negozio di stoffe di Costante Cavazzini in Udine, certe Erminia Gressani di Angelo da Pavia di Udine quarantenne e la propria figlia Augusta Della Zolli di Giovanni di anni 19, allo scopo di fare degli acquisti. Ma, approfittando di un momento di assenza del commesso, si impossessarono di quattro scampoli di lana nascondendoli in una sporta e tranquillamente allontanandosi.

La manovra però era stata egualmente notata e le due donne fermate in Piazza XX Settembre e trovate in possesso della refurtiva, furono denunciate. La Gressani si giustifica dichiarandosi madre di otto figli ed impossibilitata, per mancanza di mezzi a vestirli, da qui l'atto disonesto. E' condannata a mesi 3 di reclusione.

La Della Zolli a giorni 15 di reclusione, pene sospese per anni cinque, e la non iscrizione nel casellario.

Difensore d'ufficio avv. Fattorello.

Maltrattamenti continuati

Luigi Primo d'ignoti, di anni 31, da Treppo Grande, è imputato di maltrattamenti continuati verso propri parenti. E' condannato a tre mesi di reclusione.

Furto di piante

Giuseppe Luigi Chiandetti di Giuseppe di anni 48, da Tavagnacco, è imputato di avere il 30 gennaio scorso rubato piante di alto fusto dal fondo di proprietà del Comune di Tavagnacco.

Il Chiandetti, che è contumace, è condannato a mesi 1 di reclusione.

Difensore di ufficio avv. Botto.

Dopo breve malattia si è spenta giovedì

Annunciata Rumignani ved. Traghetti

Le figlie e gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno stamane alle ore 8, partendo da V. Tiberio Deciani, 62

UDINE, 13 aprile 1929.

CRONACA UDINESE

L'odierno Congresso a Udine dei Tecnici Agricoli

Stamane, alle 11, come già abbiamo avuto occasione di annunciare, nella grande sala già adibita alle riunioni consigliari nel Palazzo della Provincia sarà tenuta la seduta inaugurale del Congresso dei Tecnici Agricoli.

Al grande ed importante raduno interverranno l'on. Razza Presidente della Confederazione dei Tecnici Agricoli, l'on. Angelini segretario nazionale, e le autorità politiche e sindacali provinciali.

Nel pomeriggio, alle ore 15, avranno inizio i lavori con le relazioni dei signori dott. Gino Rolatti, prof. Enrico Marchettano, prof. Domenico Feruglio e dr. Guido Poggi.

Rivolgiamo da queste colonne il deferente saluto agli on. Razza e Angelini e ai tecnici agricoli della Venezia e friulani, che si riuniscono a Udine per trattare non soltanto problemi inerenti la categoria, ma anche argomenti che interessano la nostra economia agricola.

La conferenza di P. Semeria su "La Conciliazione" al Teatro Puccini

Abbiamo dato notizia della conferenza che P. Semeria terrà ad Udine nella serata del 15 p. v. alle ore 21 al Teatro Puccini.

La manifestazione, che si svolgerà sotto gli auspici della Federazione Provinciale Fascista ed alla quale hanno aderito le LL. EE. Mons. Arcivescovo, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale e il Podestà, sarà a beneficio dei 10 mila orfani di guerra che l'illustre Padro Semeria assiste nelle regioni più derelitte della Penisola.

Padre Semeria, il valoroso ex cappellano del Comando Supremo, l'infaticabile animatore ed esaltatore dei combattenti, saprà, con l'appassionata foga oratoria che gli è abituale e che Udine ascoltò sempre con entusiasmo nei duri giorni della vigilia, farà rifulgere in magnifica sintesi la grande importanza dell'evento mirabile per cui l'Italia si è conciliata con la Santa Sede.

Hanno già avuto inizio con promettente fervore da parte di Enti e di Autorità e Cittadini la prenotazione dei posti.

Indubbiamente tutta Udine — Udine intellettuale e dal gran cuore, quel suo gran cuore che ha bruciato sempre nelle ore più significative e più gravi della storia italica — Udine tutta che mai non scorda e s'inginocchia sempre dinanzi ai simboli della Fede e della Patria, sarà presente alla simpatica manifestazione.

I nostri ex combattenti riconosceranno in Padre Semeria, il Padre consolatore intravvisto le mille volte nei campi di battaglia a consolare, a sorreggere, a confortare ovunque occorreva una parola di fede o di speranza.

Profondamente patriottica, questa cerimonia, altamente benefica dato che il ricavato andrà a beneficio dei cari orfani di guerra.

Padre Semeria va girando tutte le città d'Italia facendo ascoltare ovunque la sua parola fervente e patriottica.

La celebrazione della Festa del pane

I contributi del Comune, della Provincia e della Banca Cattolica

Oggi, primo giorno di celebrazione della Festa del Pane, la Banda di Colugna terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle 20.

Domani, domenica, alla sera, dalle ore 18 alle 20, l'apprezzata Banda del Presidio Militare svolgerà un attraente programma musicale.

***

Il Podestà di Udine ha inviato a S. E. il senatore Luigi Spezzotti, Presidente del Comitato, L. 500; il Commissario per la Provincia L. 1000; la Spett. Banca Cattolica L. 100.

Il concerto della banda delle Cravatte rosse

La ottima Banda delle Cravatte Rosse in congedo, che già suscitò ammirazione e applausi durante i concerti pasquali, svolgerà domani mattina dalle ore 10.30 alle 12.30, sotto la Loggia Municipale, pro Festa del Pane, uno scelto concerto.

Ne diamo il programma, certi che la brava Banda, diretta dal valente maestro Galdino Bernardis, saprà riaffermare il proprio valore:

1. Zanella: Inno Marcia Trionfale — 2. Verdi: Coro dei «Lombardi» — 3. Verdi: «Rigoletto», sunto atto II — 4. Verdi: «Forza del Destino», sinfonia — 5. Villotte friulane.

Istituto Fascista di Cultura

Conferenza rinviata

Per impedimento improvviso ed imprevedibile, l'annunciata conferenza del chiarissimo prof. Gustavo Pisenti della Università di Perugia, che doveva svolgersi iersera col tema: «Le opere assistenziali e previdenziali del Regime (articolo 26 e 27 della Carta del Lavoro)», non si è potuta tenere, ed è rinviata a giorno da destinarsi.

Per l'applicazione della R. M. agli Essiccatoi cooperativi bozzoli

Importante concordato nazionale

Ieri in una sala della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine, tra la rappresentanza del Ministero delle Finanze e la rappresentanza degli Agricoltori delle provincie sericole maggiormente interessate, è stato firmato un concordato di carattere nazionale relativo alla applicazione della Ricchezza Mobile agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli

La conclusione alla quale si è favorevolmente arrivati sia per il sereno spirito conciliativo dei rappresentanti del Ministero, che per la tenace ed illuminata azione svolta dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori in seguito al vivissimo interessamento e agli studi preparati dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine e dalla Commissione Provinciale Essiccatoi Bozzoli, rappresenta un'equa soluzione che sarà certamente accolta con soddisfazione e compiacimento dagli agricoltori, trattandosi di un'altra chiarissima prova di tutta quella assistenza che le Organizzazioni sindacali vanno svolgendo per la giusta tutela di quelli che sono i più vitali problemi dell'agricoltura e degli organismi cooperativi agricoli nei quali i produttori devono saper vedere la sede naturale di ogni loro problema economico.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della signora Angelina Tamburlini di Montegnacco: Giovanni Nadali L. 5 — Arnaldo Mussato L. 5 — Leopoldo Biondi L. 5.

Contributo fisso di radiotelefonia

L'Intendenza di Finanza comunica:

Si avvertono gli interessati che, aderendo a premure della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, il Ministro delle Finanze ha consentito fino a tutto aprile corrente e senza conseguenze penali la proroga del termine per la presentazione delle denunce da farsi per l'accertamento del contributo obbligatorio di radiotelefonia, a cui vanno soggetti tutti gli esercenti, che esercitano, sotto qualsiasi forma, l'industria alberghiera, comprese le trattorie con alloggio, nonchè le pensioni private.

Si avverte altresì che gli esercenti, ai quali fosse già stata notificata la denuncia compilata d'ufficio si potranno considerare esonerati dalla presentazione d'una propria denuncia, a meno chè non preferisca presentarla.

In quanto poi alla classificazione degli esercizi agli effetti dell'applicazione del contributo, si rende noto che la legge non prevede che la classe di lusso a tre altre classi, e che perciò nella terza classe debbano essere compresi tutti gli esercizi, che non possono essere annoverati nelle altre classi. La classificazione degli esercizi è, del resto, ancora oggetto d'esame.

La prima lezione del prof. Fattorello all'Università Triestina

Il prof. Francesco Fattorello ha inaugurato mercoledì il corso di lezioni sulla storia del giornalismo presso l'Università degli Studi Economici e commerciali a Trieste.

Il chiaro professore concittadino, presentato alle autorità e al numeroso e distinto uditorio dal rettore dell'Università prof. Morpurgo e dal segretario regionale del Sindacato dei Giornalisti prof. Michele Risolo tenne la prima lezione, su «La funzione storica del giornalismo». Tra i presenti c'erano numerosi giornalisti e pubblicisti intervenuti, con a capo tutti i componenti il Direttorio regionale, fra cui il collega Valentinis che rappresentava la Stampa Friulana.

L'assemblea dei Volontari di guerra

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Volontari di Guerra di Udine, rammenta a tutti i Soci che domenica prossima 14 corrente, alle ore 10 precise, presso la Casa del Combattente, avrà luogo la assemblea generale della Sezione.

E' fatta viva raccomandazione di non mancare.

Corso d'igiene gratuito

La Delegata provinciale dei Fasci femminili comunica:

Sotto gli auspici della Delegazione Femminile Fascista, il giorno 15 corrente avrà inizio in via B. Odorico da Pordenone N. 2, un corso bimestrale d'igiene, per tutte le iscritte al P. N. F. per le Giovani Italiane.

Le lezioni d'igiene, saranno tenute dall'egregio dott. Minin, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 18 di ogni settimana.

Tutte le signore e signorine, che desiderano frequentare detto corso gratuito che è di grande importanza ed utilità per la donna, sono vivamente pregate di voler iscriversi, presso la sede della Delegazione Femminile Fascista, sita in via B. Odorico da Pordenone n. 2 che è aperta dalle ore 16 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Alle Giovani Italiane, si raccomanda particolarmente di frequentare detto corso, che ha lo scopo di istruirle nell'igiene non solo, ma di prepararle alla vita di future educatrici.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

RR. Scuole Medie

Il secondo concerto 1928-29

Se queste cronache dovessero servire solamente ad inzuccherare con aggettivi consunti le persone che «gentilmente si prestano», non ci sarebbe cosa più inutile. Direi anche: sarebbero dannose. Si perderebbero miserevolmente nello stagno gracchiante del pettegolezzo provinciale, senza risonanza, senza una giustificazione.

Ma lo scopo loro non è proprio quello di servire alle persone, bensì alle idee; e se le persone vi si nominano con parole di plauso, ciò avviene per un doveroso ringraziamento a chi ha donato per il bene di molti una parte di sè, mettendo a servizio d'un'idea le doti della sua intelligenza e l'operosità della sua giornata.

Dobbiamo ringraziare per il secondo concerto offerto agli alunni delle Scuole Medie i Presidi che lo hanno promosso, il maestro prof. Antonio Ricci che lo ha organizzato, gli artisti che hanno graziosamente prestato il loro concorso alla manifestazione. Dal palcoscenico del «Puccini», dove dànno la loro anima all'ultima opera pucciniana, essi son scesi fra le scolaresche, e nella sala dell'Eden (che la Direzione liberalmente concede a tali scopi) hanno fatto riudire il sospiro dell'arte del Maestro.

Il concerto assurse a significazione di commemorazione pucciniana fra gli studenti. Con acconce parole, necessariamente sobrie e scevre di voli retorici, il prof. Ricci tratteggiò la vita dello Scomparso e ricordò le prove migliori del suo ingegno musicale e teatrale. Frasi di semplice inquadratura caratterizzarono ciascuna delle opere, dalle giovanili «Villi» a questa matura, sapiente ed avvincente «Turandot», che sta vincendo ogni battaglia, anche in quella Germania che finora non era stata vinta dal temperamento musicale del Puccini. L'esposizione del prof. Ricci, mantenuta con intuito didattico entro modeste proporzioni di tempo, si chiuse coll'invito ai presenti di alzarsi o di fermare, in segno di omaggio e di compianto, il memore pensiero sulla figura del più popolare fra i moderni operisti italiani.

Entro un'aspettante atmosfera, ebbe così inizio il concerto vocale di musica pucciniana. Ragioni varie di opportunità consigliarono l'esclusione della «Turandot» dai numeri del programma. Sedeva al pianoforte il maestro cav. uff. Umberto Berettoni, valoroso direttore dell'orchestra del «Puccini» per la breve stagione d'opera. Si erano uniti a lui nell'omaggio al Grande e nel dono agli studenti la signora Merope Foresta Maioli, soprano; la signorina Luisa Visconti, soprano; il cav. Luigi Lupato, tenore; il signor Gianni Sappa, basso.

Luigi Lupato iniziò lo svolgimento del programma con la romanza «Donna non vidi mai» della «Manon Lescaut». Il metallo della sua voce è squillante; la sua dizione appassionata, ardente.

A lui seguì Gianni Sappa con «Vecchia zimarra» della «Bohème», miniata con difficili velature di voce e con fraseggio sapiente.

Di Luisa Visconti, che conosciamo nel l'aspra parte di «Turandot», abbiamo apprezzato una varietà di accenti insospettate; e rimpiangiamo che un più vasto pubblico non abbia potuto conoscere la versatilità di questa soprano, costretta nelle durezze obbligatorie della parte della truce Principessa. Essa interpretò con trepida voce e con drammatica forza la grande pagina «Vissi d'arte» della «Tosca». E più le avremmo chiesto, se le fatiche della stagione d'opera non consigliassero un po' di discrezione al nostro desiderio di ammiratori.

Con argentina voce nella quale trema sempre qualche lacrima, con arte di trapassi molli, con gracile malia che si attaglia perfettamente al genio musicale di Giacomo Puccini, la signora Merope Foresta Maioli ci commosse cantando «Un bel dì vedremo» della «Madama Butterfly». E' questo un canto difficilissimo per i melismi patetici e per l'ondeggiamento delle modulazioni. I salti di tono, le varie movenze appassionate furono vinti dalla cantatrice con sicurezza tranquilla, dalla quale l'ardua materia era soggiogata ed il fluttuare delle idee musicali riceveva la forma d'un'agile ma quadrata architettura.

La stessa ammirazione destò il racconto di Mimì nella «Bohème», cantato con candida semplicità adorabile pure dalla signora Maioli.

Tra le due sospire pagine s'inserì con equilibrio la romanza «Ch'ella mi creda» della «Fanciulla del West», resa con la solita foga inesausta del cav. Lupato.

Vorrei evitare le stupidissime frasi fatte, che si adoperano per indicare il gradimento del pubblico. Il pubblico dei giovani è, come quello del popolo ingenuo, carissimo ospra gli altri agli artisti: Questi nostri figlioli spirituali furono attenti ed intelligenti; e raddoppiarono gli applausi quando videro l'offerta di un mazzo di rossi garofani per ciascuna delle due signore.

Le scolaresche sfollarono tranquille; nel cuore di ciascuno cantava ancora una musica divina.

GALESO.

Corso teorico-pratico di preparazione agli esami di segretario comunale

Siamo informati che nel mese di maggio p. v. verrà riaperto il Corso di preparazione agli esami di Segretario comunale, che già con successo venne tenuto negli anni 1923, 1925 e 1927. L'insegnamento delle diverse materie che formano oggetto degli esami è affidato a tre valorosi funzionari e precisamente al dott. cav. Pedrola, vicesegretario generale dell'Amministrazione provinciale, al rag. Nicolella, primo ragioniere della R. Prefettura ed al dott. Bearzotti, Vicesegretario del Comune di Udine.

Gli interessati potranno rivolgersi, per informazioni, alla Direzione del Corso, presso l'Amministrazione provinciale

Comunità dei maniscalchi

Norme per il corso di mascalcia

Il Direttorio della Comunità dei Maniscalchi, per decisione dei signori insegnanti prof. dott. cav. Umberto Selan e Zanini Lazzaro, Maresciallo Maniscalco del 13° Reggimento «Monferrato», onde evitare spese e disagi ai colleghi dei paesi lontani, ha stabilito quanto segue:

1. — I maniscalchi che svolgono la loro attività nella zona oltre il Tagliamento, sono esonerati, se lo credono, per ora, dal frequentare tanto le lezioni pratiche come quelle teoriche.

2. — Sono esonerati da tutte e due le lezioni coloro che posseggono attestato di frequenza della R. Scuola di Pinerolo od equivalente, avvertendo che per equivalente non s'intende una dichiarazione o semplice scrittura, di chi non è autorizzato, ma bensì un documento legale rilasciato dalle competenti Autorità in materia, quando l'interessato si senta pronto a sostenere l'esame finale.

3. — Sono dispensati i maniscalchi che nella lezione pratica di domenica 7 aprile hanno dato prova della loro perizia ed abilità e possono considerarsi maestri d'arte, cioè i signori: Bellotto Narciso, Varmo — Martinis Luigi, Varmo — Majer Giuseppe, Zompicchia — Targhetta Guido, Cordenons — Di Barbaro Giuseppe, Mortegliano — Zanoletto Giovanni, Casarsa — Castellarin Giovanni, S. Giovanni di Casarsa — Castellarin Carlo, Teor — Maieroni Giovanni, Rivignano — Vendramin Carlo, S. Vito al Tagliamento — Bosco Romano, Risano — Odorico Antonio, Rivignano — Ropetti Giuseppe, Palmanova — Seretti Marcello, Pordenone — Dreossi Vittorio, Cervignano — Moscangini Virginio, Talmassons — Dell'Angela Attilio, Bertiolo — Seretti Girolamo, San Giorgio di Nogaro — Teja Leonardo, Spilimbergo — Martin Battista, Cordenons — Franz Giovanni, Palmanova — Bovolini Leonardo, Gemona — Duri Enrico, S. Andrat — Sgobino Arturo, Udine — Bertoni Luigi, Udine — i quali però devono frequentare le lezioni tecniche, esclusi quelli che appartengono alla zona oltre il Tagliamento come sopra avvertito.

Tutti gli altri maniscalchi della provincia non potranno giungere all'abilitazione dell'esercizio della loro arte, se non ottengono la «patente», documento il quale fra non molto avrà sanzione di legge e che potrà venir rilasciato solo dopo aver sostenuto l'esame teorico-pratico dinanzi ad una Commissione di alta autorità e competenza.

Per la sagra di Martignacco

che si terrà domani domenica, sulla Tramvia Udine-San Daniele oltre i treni ordinari e festivi, saranno effettuati treni speciali, nel pomeriggio e nella notte da Udine e San Daniele per Martignacco e ritorno secondo l'orario in appresso:

Partenza da Udine: 6.40 — 9.15 — 12,5 — 13.35 — 14.40 speciale fino a Martignacco — 16.10 — 19.10 — 24.30

Partenze da San Daniele: 6.25 — 7.50 — 13.20 — 16.25 — 17.50 — 20.30.

Partenze da Martignacco per Udine: 7.5 — 8.25 — 13.57 — 17.2 — 18.33 — 24.

Partenze da Martignacco per San Daniele: 7.5 — 9.50 — 12.17 — 14.12 fino a Fagagna — 16.35 — 19.40 — 1.

Automobile Club di Udine

Orario posteggio

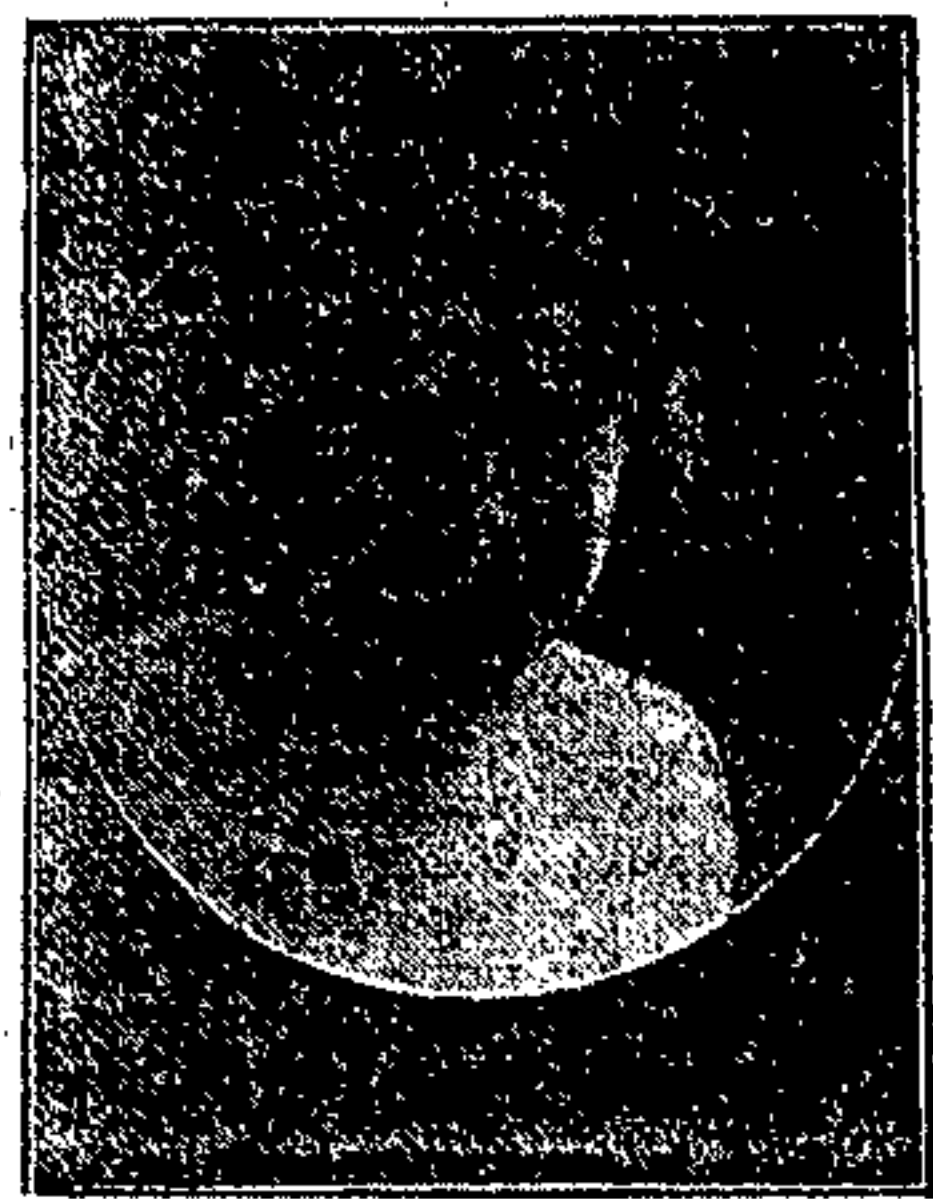
Si comunica che col 1.o aprile è entrato in vigore per il posteggio automobili di via Mercatovecchio l'orario festivo, che ne estende il servizio dalle ore 8 alle ore 20.

Cronaca triste

Ieri è mancata ai vivi una buona donna, Annunziata Rumignani vedova Traghetti, di anni 55. La irreparabile sventura priva della madre tre giovani ragazze, suscitando sincero rimpianto. Ai congiunti tutti, sincere condoglianze.

Teatro Puccini

Ultime recite di "Turandot,,

In altra parte del giornale si parla ancora una volta della forza espressiva e del dolce canto delle due interpreti di «Turandot», la signora Merope Forresti Maioli e la signorina Luisa Visconti. Di questa ammiriamo la drammatica potenza degli accenti, la sicurezza negli acuti, la duttilità e l'ampiezza del registro. Di quella amiamo la grazia che non degenera mai in leziosaggine. Regalmente proterva la Visconti, nell'ingrata parte di Turandot; gentile e affettuosa la Maioli nelle vesti di

Signa Luisa Visconti
soprano («Turandot»)

Liù. Delle due elette artiste siamo lieti di offrire ai nostri lettori un'effigie, che speriamo non riesca troppo offuscata nella riproduzione.

Coi due soprani dividono i trionfi delle rappresentazioni di «Turandot» gli altri interpreti principali: tenore, baritono e basso; e cioè Calaf, Ping e Timuru, impersonati rispettivamente dal cav. Lupato, dal Santolini e dal Sappa. Sempre piacevole il terzetto di Ping, Pong, Pang ed applauditissimo ogni sera.

Col seguirsi delle rappresentazioni — quella di giovedì fu la quinta — l'affiatamento dei cori e dell'orchestra è diventato perfetto. Le masse corali si snodano e si raggruppano con equilibrata disinvoltura negli scarsi metri quadrati dell'infelice palcoscenico; agiscono con mimica e con movenze appropriate. L'orchestra fila sicura, sorretta dall'energica direzione del cav. uff. Berettoni.

Ormai il pubblico udinese, sempre un po' restio (quando addirittura non è diffidente o misoneista per partito preso), è conquistato. Giovedì seguì la serata più affollata della breve stagione, superando in concorso di pubblico la prima rappresentazione, ch'era di gala. Nel pomeriggio di ieri (lo scrivente lo ha verificato «de visu») il teatro era in massima parte venduto. Avremo per oggi e per domani due piene quali sarebbero state desiderabili nei giorni precedenti. Ma accontentiamoci; è già consolante rilevare che, nonostante la crisi del teatro e la poco invitante eleganza del nostro «Puccini», questa stagione abbia potuto affermarsi.

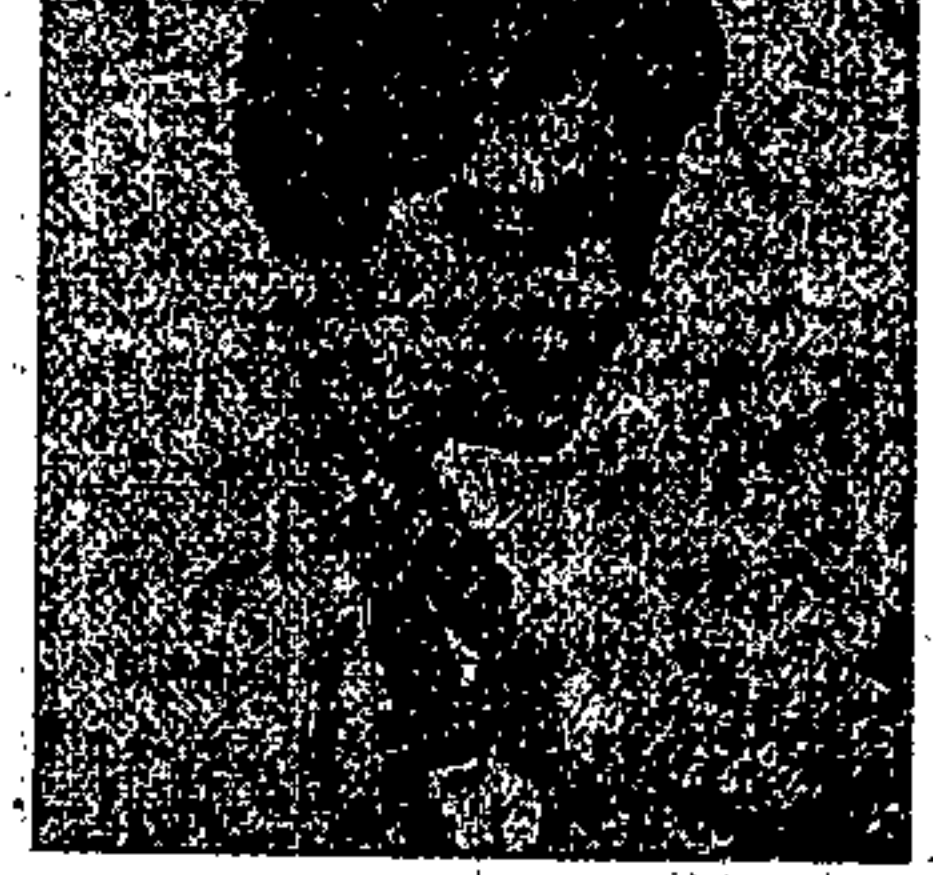
La crisi del teatro è dovuta, specialmente allo scarso valore di troppi spettacoli; e chi toglie al pubblico il gusto saporoso dell'arte sono certe edizioni... in carta da formaggio, che abbiamo avuto il dispiacere e il disonore di gustare negli anni scorsi. Gli ottimi spettacoli estivi al Castello hanno richiamato le grandi folle; quest'ultima edizione della «Turandot» ha, sia pure con qualche lentezza iniziale, trionfato.

E la cosa è tanto più bella, per chi ama questa bellissima fra le forme d'arte ch'è il teatro e più specialmente il teatro d'opera, in quanto la riuscita felice di tali iniziative è uno sprone per gli anni venturi ed una salda promessa per l'affermarsi d'una tradizione musicale o teatrale, da cui Udine ed il Friuli non potranno che avere benefici di ordine materiale ed intellettuale.

Stasera dunque ci daremo convegno in moltissimi. Il teatro avrà la sua riconsacrata piena e il suo naturale decoro per la presenza del pubblico più numeroso e più vario. L'arte rappresentativa ha la sua estrinsecazione luminosa e vibrante alla presenza della multiforme anima del popolo. La «Turandot» ci sembrerà anche più bella.

Non ultimo allettamento per la serata è l'annuncio della prima esecuzione d'una ballata del concittadino maestro Otello Sciauzero Doria, dal titolo misterioso: «Sul cavallo della morte Amor cavalca». La canterà la signorina Visconti e verrà accompagnata a grande orchestra sotto la vigile direzione del maestro Berettoni.

Per favorire il ritorno del pubblico accorso già nelle sere passate dalla provincia, la Società Veneta ha concesso una corsa speciale per Cividale: in partenza da Udine in tempo utile dopo la fine dello spettacolo.

La «Turandot» comincia alle 20.45 e finisce a mezzanotte. Non è gravoso essere pellegrini del rito offerto in omaggio all'arte italiana ed alla memoria del più noto dei nostri ultimi grandi operisti.

Sig.ra Merope Forresti Maioli
soprano («Liù»)

L'Italia, nel cui nome e nel cui amore ci esaltiamo, non ha molte «voci» nel capitolo «Esportazioni»; ma la «voce» Arte e la «voce» Musica vi figurano in massima parte e con cifre preponderanti. Dopo Vittorio Veneto possiamo vantarci di essere i dominatori mondiali dei teatri d'opera. Dobbiamo essere i primi a capirlo; dobbiamo far sì che il primato resti alla Patria nostra. Ciascuno colle sue forze. Ciascuno cogliendo le migliori occasioni.

GALESO.

L'attività della polizia municipale

Gli agenti della Polizia Municipale provvidero ieri al sequestro di una stadera di proprietà di Lodovico Valente di Piazza Venerio, perchè dall'esame dell'Ufficio Metrico risultava alterata, così che per ogni peso segnava grammi 400 in più. Il Valente è stato denunciato.

Dagli stessi agenti oggi verso le ore 11 era arrestato in piazza Mercatonuovo certo Giovanni Benedetti fu Francesco di anni 32 da Palazzolo dello Stella, perchè in presenza di varie donne commetteva atti contrari al pudore. Fu tradotto alle carceri.

Il Cinema dei Fanciulli

Si ricorda alla cittadinanza che oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden avrà luogo il consueto trattenimento settimanale per le famiglie sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale Luce, e verrà svolto il seguente magnifico programma: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Il pulcino nella stoffa» avventura eroicomiche sentimentali in quattro atti, interpretati da quel celeberrimo attore che risponde al nome di Douglas Fairbanks; ed infine la comicissima americana in due atti «Simeone cerca la fortuna» che manderà in visibilio tutti.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine:

Per onorare la memoria della signora Angelina Tamburlini di Montegnacco: ing. Francesco Dormisch L. 25 — Virginio Marchetto L. 25 — Attilio Broili L. 25.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: Persistono le basse pressioni sul bacino occidentale del Mediterraneo, il restante d'Europa è in alta pressione che si estende da est sui mari italiani.

Probabilità: Temperatura instabile nebulosità in diminuzione, piogge residue sulla Lombardia ed estreme regioni meridionali, venti ancora moderati fra levante e scirocco. Mare mosso.

Fra Libri e Riviste

«Tripolitania Nostra» di Federico Ravagli, con quattro cartine e trenta illustrazioni.

L'Ente autonomo Fiera Campionaria di Tripoli, ha pubblicato testè un volume (che ci è stato gentilmente inviato) di indubbio ed immediato interesse, sulla colonizzazione in Tripolitania, volume scritto dal chiaro pubblicista Federico Ravaglia con l'approvazione del Governo di Tripoli.

Ci riserviamo in seguito di fare una ampia recensione dell'imporane volume; per ora ci limitiamo a darne l'indice-sommario. Il volume è diviso in cinque capitoli: 1. Il nostro diritto — 2. Caratteri e aspetti del territorio — 3. La conquista civile — 4. Il bilancio della colonizzazione — 5. L'avvenire della Tripolitania.

***

«900»: quaderni d'Italia e d'Europa a cura di Massimo Bontempelli. Esce il primo di ogni mese. Via Minerva, 5, Roma.

Diamo il sommario del N. 3 del mese di marzo:

B.: Speranza — Corrado Alvaro: Le città sepolte — Giovanni Comisso: Galleria parigina — Umberto Barbaro: Il banchiere — Alberto Spaini: Bonifica integrale — Mario Bosisio: Romolo Parboni: L'incontro del 28 marzo — Aldo Bizzarri: Naufragio su un mondo — Arturo Lagorio: I violini muti — Marcello Gallian: La Casa di Lazzaro — Cronache — Giulio Santangelo — Politica — L'Accademia d'Italia — Novecentisti in giro — Carovana immobile di Corrado Alvaro — Disegni di A. Canevari e di Gaudenzi.

Cronache Goriziane

Il Friuli alla Fiera Campionaria di Milano

GORIZIA, 12.

Come nei passati sei anni, anche in quest'anno il Friuli parteciperà degnamente, nel proprio Padiglione, alla Fiera Campionaria di Milano, che si inaugura oggi 12 corrente.

Il Comitato costituitosi per l'allestimento della Mostra, composto dai rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni maggiormente interessate allo sviluppo del nostro Friuli, auspici i Consigli Provinciali dell'Economia di Udine e Gorizia, nulla ha trascurato perchè la Regione Friulana, oltre che con i suoi prodotti caratteristici, figuri anche e particolarmente dal lato turistico, attraverso un interessante ed artistica Mostra e del paesaggio alla grande Esposizione Ambrosiana.

Apposito Comitato Esecutivo ristretto, composto per la Provincia di Udine dal dott. co. Marcello Valentinis, ing. Sbuelz e arch. Aloisio e per la Provincia di Gorizia dal cav. Varutti Ernesto e Mazzo Carlo, provvide pertanto alla raccolta e riproduzione di una notevole quantità di fotografie, illustranti particolarmente le nostre zone maggiormente conosciute quali soggiorni estivi e altresì nel campo dello sport, fra le quali, per quanto interessa la nostra provincia di Gorizia, primeggiano quelle di Tarnova, Caintza, Nemel, Loqua, Lazna, Chiapovano, Salona, Canale, S. Lucia, Circhina, Idria, Montenero, Zolla, Tolmino, Caporetto, Plezzo, Bretto, Passo del Predil.

Non mancano panorami di Gorizia, del Monte Santo, Ponte di Salcano, Valle del Vipacco, Castello di Rifembergo, Castello di Rubbia e Castel Dobra.

Anche i campi di battaglia hanno trovato degna illustrazione, con alcune nitide e riuscite fotografie del Monte Sabotino, S. Martino del Carso, Castagnevizza, Collio, Cormons, Cimitero di Redipuglia, Plava ecc. ecc.

L'insieme delle fotografie trovano il loro completamento e la loro integrazione in una ben riuscita Carta Topografica del Friuli, in dati e diagrammi indicanti l'incremento dell'attività economica friulana in tutti i campi della sua estrinsecazione, in esemplari delle nostre produzioni più caratteristiche, in saggi, manifestazioni della vita folcloristica delle due Province sorelle.

Ai visitatori del padiglione del Friuli, alla Fiera Campionaria di Milano, verrà distribuito un riuscitissimo opuscolo intitolato «Friuli» pubblicato con i tipi de «La Panarie», nitido ed artistico, nel quale il lettore troverà, con alcune appropriate vedute panoramiche, le stazioni di villeggiatura più accreditate, con la indicazione dei principali alberghi e i prezzi relativi delle pensioni ecc., nonchè i servizi automobilistici ordinari e straordinari per i posti turistici della regione e gli itinerari delle gite e delle escursioni più interessanti.

La preparazione del materiale destinato ad illustrare la parte migliore della nostra terra friulana, grazie all'opera solerte del Comitato promotore, e del Comitato esecutivo, ha portato ad un esito più che lusinghiero e certamente i numerosi visitatori del padiglione del Friuli, alla grande Fiera di Milano, sapranno col proprio apprezzamento, premiare le speranze ed i propositi dei volonterosi ed appassionati friulani componenti i due predetti Comitati.

Il Circolo della Stampa alla "Turandot,,

Ieri sera, alcuni soci del Circolo della Stampa di Gorizia, tra cui l'on. ing. Francesco Caccese, Cunte, Casasola, Graziani avv. Sturani, Pocarini avv. Paglilla e Paolo Voira, per gentile intercessione del presidente e fiduciario dei giornalisti udinesi conte Federico Valentinis, si recarono a Udine, per assistere a una rappresentazione di «Turandot» al Teatro «Puccini». I giornalisti e soci del Circolo della Stampa di Gorizia ebbero da parte dei colleghi udinesi le più fraterne e festose accoglienze.

Dopo lo spettacolo, allestito coi più severi criteri artistici e che suscitò in tutti la più profonda impressione, i giornalisti udinesi e goriziani si riunirono, in lieto simposio, allestito con prodigale signorilità, da Benedetto da Udine, al Gran Albergo d'Italia. Alla riunione volle, con gentile pensiero, partecipare anche l'on. Podestà di Udine conte Gino di Caporiacco. Furono scambiati brindisi fraterni fra i presidenti del Circolo di Udine e di Gorizia in cui si riconfermarono i vincoli della vecchia fratellanza friulana e si esaltarono le glorie del Friuli, focolaio inestinguibile di amore di Patria.

Il Podestà on. conte Gino di Caporiacco e l'on. ing. Francesco Caccese furono festeggiatissimi. Fu deciso di organizzare nella veniente estate una gita tra giornalisti udinesi e goriziani a Tarnova della Selva, alla quale ha aderito cortesemente anche l'on. conte Gino di Caporiacco che gode nell'ambiente giornalistico friulano le più vive simpatie.

Durante il simpaticissimo convegno all'Italia, Benedetto da Udine, celebrato autore del libro «Per ben digerire» seppe tenere ben testa la compagnia con alcuni aneddoti e barzellette del suo inesauribile repertorio.

S. E. Giuriati ai Volontari

In risposta al telegramma inviato dalla Presidenza dei Volontari di guerra di Gorizia in occasione della proclamazione di S. E. Giovanni Giuriati a presidente onorario della Sezione, il Ministro ha indirizzato al presidente Vittorio Graziani il seguente nobilissimo telegramma:

«Riconoscente ai Volontari Goriziani dell'alto onore che hanno voluto conferirmi li assicuro che grande è la fede che in essi ripongo».

IL BALLO DEI VOLONTARI

Vivissima è l'attesa per il gran ballo che i Volontari di guerra di Gorizia organizzano per domani sera, sabato 13 corrente, nelle sale del Gabinetto di Lettura.

VISITA DI UFFICIALI UNGHERESI

Stamane un gruppo di ufficiali ungheresi che si trovano a Gorizia per visitare il fronte isontino si recarono a visitare il cimitero monumentale di Redipuglia che sorge sul colle di S. Elia.

FERMO PER MISURE DI P. S.

Per misure di P. S. fu fermato Raffaele Jurg, di Antonio, abitante a Pola, venditore ambulante di merletti.

CON L'ACQUA BOLLENTE

All'Ambulatorio della Croce Verde fu trasportata la bimba Paola Dilena, di 11 anni, abitante a Piedimonte del Calvario, perchè rovesciandosi addosso una pentola d'acqua bollente ebbe a riportare ustioni di secondo grado alla gamba sinistra.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale fu trasportata con l'autolettiga della Croce Verde, Elisabetta Crapez, di 81 anni, abitante in via Carducci, la quale in seguito ad una caduta dalle scale ebbe a riportare la frattura del radio e dell'ulna della mano sinistra.

SOTTO IL CARRO

All'Ospedale Comunale è stato trasportato Antonio Verzegnassi, di 56 anni, da Moraro, il quale, nei pressi di Lucinico, finì per cadere sotto un carro, riportando la frattura del malleolo sinistro.

INFORTUNIO SUL LAVORO

La diciottenne Rosa Di Perlizzi, abitante in via Ascoli 29, in seguito ad un infortunio sul lavoro occorsole negli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario, si ebbe asportata la prima falange del dito pollice della mano destra.

FARMACIE DI TURNO

Con domenica 14 aprile corrente farmacia di turno con servizio notturno: Contin, Corso Verdi 17.

Domenica farmacie aperte sino alle 13. Alesani, via Carducci 2 e Pontoni, via Rastello 26

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 12	MILANO 11	MILANO 12
Rend. 3.50 %	70.30	70.30	70.—	70.—
Consol. 5 %	80.80	81.—	80.77	81.77
Prest. Littor	80.80	81.—	80.77	81.77
Obbl. Venez.	74.60	74.60		
Francia	74.75	74.70	74.66	74.64
Svizzera	368.—	367.75	367.80	367.60
Londra	92.75	92.73	92.70	92.66
New York	19.07	18.06	19.08	19.08
Berlino	453.10	453.10	453.20	453.20
Vienna	269.—	269.—	268.70	268.70
Romania	11.35	11.35	11.37	11.35
Belgio	265.75	265.75	265.50	265.50
Spagna	284.50	284.—	284.50	285.50
Praga	56.60	56.60	56.62	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.25	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.65	33.65	33.62	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.16 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19.

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.53 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.53 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1).

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del Bût

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 16.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.25 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.43 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 12 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile